



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "DON G. COLLETTO"

CORLEONE (PA) C.F. 92003160824 – Cod. Mecc. PAIS00900C

www.doncollettocorleone.it - pais00900c@istruzione.it - pais00900c@pec.istruzione.it

Licei: Scientifico - Classico - Scienze Umane

Istituti tecnici: Settore Economico "Amministrazione, Finanza e Marketing" – Settore Tecnologico "Elettronica ed Elettrotecnica"

Istituto Professionale - Settore Industria e Artigianato: "Manutenzione ed Assistenza tecnica".

- Segreteria e Presidenza Via S. Cusimano s.n.c. 90034 Corleone (PA)

Centralino: Tel. 091/8464242/0918463642 - Fax 091/8463048

- Succursale: Via Umberto I -Tel. 091/8468948 - Fax 091/8453149

-Sede associata: Marineo - Via E.Majorana n. 5, Tel. 091/8725239- Fax 091/8725463

APPENDICE AL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE EX ART. 1, COMMA 14,
LEGGE N. 107/2015

Aggiornamento approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 26 ottobre 2016

(delibera n. 38)

PREMESSA

Scopo istituzionale dell'I.I.S.S. "Don Giovanni Colletto" è quello di fornire alla propria utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia tecnica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse e garantendo la crescita tecnica e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

L'Istituto mira, come impegno primario, allo sviluppo della persona e alla soddisfazione dei bisogni formativi dell'utenza attraverso:

- la costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione
- la condivisione di valori, esperienze e responsabilità
- una formazione responsabile ed attiva per un sano sviluppo del senso civico e delle regole democratiche che caratterizzano il "saper vivere" in società (famiglia-scuola-territorio).

Pertanto, la **MISSION** della scuola è orientata a:

- Favorire l'apprendimento critico attraverso la ricerca attiva, la partecipazione consapevole alle attività didattiche, la conoscenza delle proprie radici storiche, lo sviluppo del senso di cittadinanza e di identità personale e sociale;
- Sviluppare la conoscenza dei linguaggi verbali e non verbali e l'uso critico degli strumenti informatici a sostegno del processo insegnamento/apprendimento;
- Migliorare le relazioni interpersonali;
- Accogliere le diversità e promuovere l'inclusione;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Valorizzare le risorse del territorio attraverso il raccordo con enti, istituzioni, associazioni ed esperti con cui realizzare forme di collaborazione sinergica e/o sussidiaria;
- Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico per una gestione condivisa della scuola autonoma e per il conseguimento delle finalità istituzionali del sistema educativo;
- Valutare i risultati per verificarne la rispondenza rispetto a quelli attesi, allo scopo di attivare un'azione di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Gli ideali, i valori, le aspirazioni che guidano l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo si fondano su tre principi:

1. **UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI:** la scuola si adopera per impedire che differenze di sesso, etnia, lingua, professione religiosa, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Nella convinzione che l'uguaglianza delle opportunità deve essere formale e sostanziale, la scuola si impegna a valorizzare i talenti degli alunni anche tramite l'orientamento.
2. **IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ, MERITO:** la scuola persegue la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati con obiettività e imparzialità. Nella convinzione che la crescita scolastica deve essere basata sulle competenze e sul merito, la scuola è impegnata nella promozione del criterio della meritocrazia.
3. **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE:** l'azione della scuola è tesa a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse. Per l'attuazione di tali principi, la scuola predispone percorsi educativi condivisi con le famiglie e in collaborazione con le Istituzioni e con le Agenzie formative del Territorio; percorsi di consolidamento delle competenze di base, percorsi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze, attività di integrazione e inclusione relative ai BES.

VISION

Il Dirigente Scolastico garantisce la centralità dello studente e il rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione: primo fra tutti il diritto all'istruzione e alla formazione. Esercitare la leadership educativa comporta l'assunzione di una piena responsabilità nell'orientare la scuola verso una progettualità formativa capace di:

- Generare una visione positiva del futuro;
- Costruire un'etica della responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente;
- Sviluppare il senso di cittadinanza per l'affermazione di un'etica politica su cui costruire la pace e la civile convivenza.

Sinergia, collegialità, cooperazione, condivisione e trasparenza sono i concetti di riferimento indispensabili all'organizzazione del Sistema-Scuola, inserito in una società caratterizzata da pluralismo valoriale e costituito da professionisti dell'educazione, la cui ricaduta sociale e pubblica è determinante.

In tale contesto il Dirigente Scolastico gestisce l'interazione sistemica tra le scelte dell'Amministrazione, i vincoli interni ed esterni, i partners, il personale della scuola e gli stakeholders, a volte in conflitto tra loro sebbene orientati tutti a realizzare la mission della scuola e, pertanto, in attesa di vedere soddisfatte le proprie aspettative.

CURRICOLO DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. "Don Colletto", nei suoi vari indirizzi di studio, si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative che la comunità educante ritiene importanti.

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'**;
- **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO**;
- **RICONOSCERE**, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- **CONOSCERE E VALORIZZARE** le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- **CONOSCERE E SPERIMENTARE** le diverse forme di comunicazione espressiva;
- **PORRE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE**, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano,
- **SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA** in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole,
- **CONOSCERE** i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Il curriculum è lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati): il piano di studi della scuola è, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola e della sua autonomia.

Il curriculum è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili.

Per tal motivo, nell'elaborazione del curriculum, la scuola ha tenuto conto e mediato fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curriculum rappresenta un'organizzazione

flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

Il curriculum è il frutto dello sforzo compiuto dai docenti per individuare, progettare, programmare esperienze di apprendimento "significative" per gli alunni dei vari indirizzi di studio, onde aiutarli a costruire competenze ampie e trasversali, afferenti sia al reticolato cognitivo, sia all'esercizio di una cittadinanza consapevole, attiva e responsabile.

Scelte metodologiche

Il successo formativo, obiettivo principale della scuola dell'autonomia, comporta il passaggio da una scuola per tutti a una scuola per ciascuno. Per raggiungere risultati adeguati in termini di successo formativo, la scuola seleziona quelle metodologie didattiche che consentono all'alunno di essere protagonista e artefice del proprio percorso formativo valorizzando le potenzialità di ognuno nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento (DPR 8 marzo 1999 N. 275 – Legge 13 luglio 2015 N. 107, art. 1, commi 1 e 3).

I docenti, in un'ottica di integrazione tra i vari ambiti disciplinari, propongono attività ed esperienze che guidano gli alunni ad una partecipazione assidua, motivata e consapevole, attraverso:

- La valorizzazione della loro esperienza e delle loro conoscenze;
- L'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- La promozione dell'esplorazione e della scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- L'incoraggiamento verso l'apprendimento collaborativo.
- La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".
- La realizzazione di percorsi laboratoriali, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La scuola si impegna, in un'ottica triennale, a promuovere, mediante l'attivazione di processi di autoformazione e formazione professionale, pratiche ed esperienze didattiche che superino la dimensione puramente trasmissiva del sapere, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica a classi aperte e/o per gruppi di livello, la ricerca-azione, il problem solving, la personalizzazione dei curricoli, sia nella direzione del supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità e della valorizzazione delle eccellenze.

Costante sarà il ricorso alle nuove tecnologie e agli spazi laboratoriali presenti nell'istituto.

I Percorsi formativi degli Studenti

- Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Regolamento di Riordino dei Licei - D.P.R. 15 marzo 2010 n.89).

Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^] C	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3	s.o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia	-	-	2	2	2	o.
Scienze naturali, chim. Biol. *	2	2	3	3	3	o.
Fisica	2	2	3	3	3	o.
Matematica**	5	5	4	4	4	s.o.
Disegno e Storia dell’Arte	2	2	2	2	2	g.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p.
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	30	30	30	

*Biologia, chimica, scienze della Terra.

** Con Informatica al primo biennio.

Curricolo offerto dal “Don Colletto”:

Nell’a.s. 2016-2017, considerate le risorse professionali dell’organico dell’autonomia assegnato alla scuola, in alcune classi è stato possibile ampliare il curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010 con ore “aggiuntive”, come di seguito indicato:

MATERIE DI STUDIO	Classe 2 [^] A	Classe 2 [^] B	Classe 3 [^] A, B, C	Classe 4 [^] A, B, C	Classe 5 [^] A	Classe 5 [^] B, C, N
Religione	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3	3
Scienze naturali, chim. Biol. *	3	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3	4
Matematica**	5	5	4	4	4	4
Disegno e Storia dell’Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
TOTALE QUADRO ORARIO	28	28	31	31	31	32

*Biologia, chimica, scienze della Terra.

** Con Informatica al primo biennio.

Il maggiore impegno degli studenti viene riconosciuto con attribuzione di credito scolastico.

- **Liceo Classico**

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Regolamento di Riordino dei Licei – D.P.R. n.89 15 marzo 2010).

Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3	s.o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia	-	-	3	3	3	o.
Scienze naturali*	2	2	2	2	2	o.
Matematica**	3	3	2	2	2	o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Storia dell’Arte	-	-	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p.
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	31	31	31	

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

**con Informatica al primo anno.

Curricolo offerto dal “Don Colletto”:

Nell’a.s. 2016-2017, considerate le risorse professionali dell’organico dell’autonomia assegnato alla scuola, in alcune classi è stato possibile ampliare il curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010 con ore “aggiuntive”, come di seguito indicato:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3	s.o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia e Geografia	4	3	-	-	-	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Storia	-	-	3	3	3	o.
Scienze naturali*	2	3	2	2	2	o.
Matematica**	3	3	2	2	2	o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Storia dell’Arte	-	-	3	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p.
TOTALE QUADRO ORARIO	28	28	32	31	31	

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

**con Informatica al primo anno.

Il maggiore impegno degli studenti viene riconosciuto con attribuzione di credito scolastico.

- Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Regolamento di Riordino dei Licei – D.P.R. n.89 15 marzo 2010)

Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2	s.o.
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	o.
Storia	-	-	2	2	2	o.
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3	s.o.
Scienze Umane*	4	4	5	5	5	o.
Filosofia	-	-	3	3	3	o.
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	o.
Matematica**	3	3	2	2	2	s.o.
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2	o.
Fisica	-	-	2	2	2	o.
Storia dell’arte	-	-	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p.o.
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	30	30	30	

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

**Con Informatica al primo biennio.

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Curricolo offerto dal “Don Colletto”:

Nell’a.s. 2016-2017, considerate le risorse professionali dell’organico dell’autonomia assegnato alla scuola, in alcune classi è stato possibile ampliare il curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010 per la classe 1[^] D e 2[^] D con ore “aggiuntive”, come di seguito indicato:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^] D	Classe 2 [^]	*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia. **Con Informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra Tenendo altresì conto del numero degli alunni, onde favorire il percorso apprenditivo degli studenti ,la classe 2 [^] D nelle ore di Italiano, Latino, Scienze, Lingua straniera è divisa in due gruppi di studio, ciascuno affidato ad un docente.
Religione	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	
Lingua e letteratura latina	3	3	
Storia e Geografia	4	3	
Storia	-	-	
Lingua straniera (inglese)	3	3	
Scienze Umane*	4	4	
Filosofia	-	-	
Diritto ed Economia	2	2	
Matematica**	3	3	
Scienze Naturali***	2	3	
Fisica	-	-	
Storia dell’arte	-	-	
Scienze motorie e sportive	2	2	

TOTALE QUADRO ORARIO	28	28	
-----------------------------	-----------	-----------	--

- **Istituti Tecnici**

“L’identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le Indicazioni dell’Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. ... I percorsi degli Istituti Tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi d’istruzione secondaria superiore in relazione ai settori economico e tecnologico” (Regolamento di Riordino degli Istituti tecnici – D.P.R. n.88, 15 marzo 2010)

Istituto Tecnico Settore economico - indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing” in esaurimento

Curricolo:

DISCIPLINE	4^a Anno	5° Anno
Attività e insegnamenti generali		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo		
Informatica	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	7	8
Diritto	3	3
Economia Politica	2	-
Scienze delle Finanze	-	3
Ore settimanali di attività e insegnamenti di Indirizzo	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32

- **Istituto Tecnico Settore economico – indirizzo TURISMO**

“ Il Diplomato nel turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale” .

DISCIPLINE	Primo Biennio	
	1^a	2^a
Attività e insegnamenti generali		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti Generali	20	20

Scienze integrate (Fisica)	2	--
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3
Ore settimanali di attività e insegnamenti di Indirizzo	12	12
Totale complessivo ore settimanali	32	32

- **ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO**
Indirizzo "ELETTRONICA E ELETTROTECNICA"

Il percorso, che ha una durata quinquennale e termina con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore nell'indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica", è articolato in un'area di istruzione generale, la quale ha il compito di fornire ai giovani una solida preparazione di base conseguita attraverso il rafforzamento degli assi culturali, i in un'area di indirizzo, che deve consentire agli alunni di acquisire conoscenze teoriche e pratiche spendibili nella vita, nello studio e nel mondo occupazionale.

Tale indirizzo, autorizzato nel 2012, è attivo a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

DISCIPLINE	I biennio		II biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	
Attività e insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti Generali	20	20	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo					
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3**	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Ore settimanali di attività e insegnamenti di Indirizzo	13	12	-	-	-
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie di Sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5	5	6
Articolazione "Automazione"					
Elettrotecnica ed elettronica	-	-	7	5	5
Sistemi automatici	-	-	4	6	6

* di cui n.1 ora in compresenza

** di cui n.2 ore in compresenza

Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32
---	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

- **Istituto professionale per l'industria e l'artigianato - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"**

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Il percorso professionale è articolato in due bienni ed un quinto anno.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato ed il privato sociale. Il collegamento organico con la realtà economica locale si realizza attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

DISCIPLINE		1° biennio		2°biennio		quinto anno
		cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
ore settimanali di lezione						
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e biologia	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (con 1 ora di laboratorio*)	2	2			
	Scienze integrate: Fisica (con 1 ora di laboratorio*)	2	2			
	Scienze integrate: Chimica (con 1 ora di laboratorio*)	1	1			
	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	1			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni **	1	2	5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8
TOTALE		31	31	32	32	32

* Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente dal docente di teoria e da quello tecnico-pratico.

** La suddetta disciplina è stata inserita nel curriculum di scuola in quanto propedeutica al piano didattico del terzo anno: contribuisce, infatti, all'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento della qualifica. In particolare la flessibilità adottata rientra tra le modalità previste dall'art. 4 DPR 275/99 nonché dalla legge 107/2015.

Qualifica Professionale in regime di sussidiarietà integrativa

Al termine del terzo anno, sulla base delle Linee Guida leFP 2014, approvate con delibera 212 del 10 luglio 2014 della Regione Sicilia, è possibile conseguire la Qualifica Professionale di "Operatore Elettrico" e "Operatore Elettronico" in regime di sussidiarietà integrativa.

Alternanza scuola-lavoro DPR n. 88 del 15 marzo 2010

Un momento significativo del piano di studi dell'indirizzo professionale è costituito dall'alternanza scuola-lavoro, un percorso progettuale rivolto alle quarte e quinte della durata complessiva di 132 ore. L'alternanza, da intendersi

complementare all'attività curriculare, prevede tirocini formativi presso le aziende e consente ai giovani di acquisire esperienze e competenze di settore.

L'alternanza scuola-lavoro (D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010) rappresenta un punto di intersezione tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti. Il suddetto percorso sarà sostituito dalla ASL (Legge 107/2015) che andrà via via a regime.

Il progetto formativo di alternanza scuola-lavoro, per le classi quarte e quinte, **“Esperto in building automation ed energie alternative”**, prende spunto dall'esigenza di tener conto dei suggerimenti delle linee-guida per la sperimentazione di progetti in alternanza, nonché degli obiettivi formativi dell'Istituto e delle esigenze delle aziende presenti nel nostro territorio.

i nostri allievi al termine dei due anni dovranno acquisire:

- la conoscenza delle misure di prevenzione e di protezione delle macchine;
- la conoscenza e la programmazione dei dispositivi domotici;
- la conoscenza delle problematiche relative ai sistemi fotovoltaici ed eolici;
- la capacità di progettare reti LAN;
- la capacità di saper montare sistemi di TVCC;
- la conoscenza delle caratteristiche degli impianti di allarme e antincendio;
- la capacità di saper progettare impianti ad efficienza energetica.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO –Legge107/2015

PREMESSA

Riferimenti normativi – Strategia “Europa 2020” Programma Commissione Europea “Istruzione e Formazione 2020”.

La Commissione europea, tra gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e formazione di eccellenza, sollecita la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

L'Alternanza Scuola Lavoro (di seguito denominata ASL) è annoverata tra le forme di didattica orientativa *“ per fare conoscere il valore educativo e formativo del lavoro”* e *“ per favorire scelte consapevoli del percorso di studio e la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali”*

Nel Sistema scolastico del nostro Paese l'alternanza scuola lavoro viene istituzionalizzata con la legge 28 marzo 2003, n.53 e il D.Lgs 14 ottobre 2005,n.77; con la legge 107/2013 (commi 33 - 43) viene inserita organicamente nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio.

Questa scuola recepisce la finalità implicita nell'ASL di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile attraverso esperienze del mondo del lavoro, inserendo dei progetti specifici nel Piano dell'offerta formativa.

La sfida che la nostra istituzione si accinge ad affrontare è quella di ancorare le iniziative nel curriculum per evitare il rischio di alimentare negli studenti la visione della subalternità dell'esperienza “fuori scuola”.

La dimensione curriculare e la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi, costituiscono un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Queste ultime intese come *“comprovata capacità di utilizzare in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità”*

Si delinea in quest'avvio di ASL, a partire dall'a.s. 2015/2016, un processo che, progettato, gestito e valutato, mette in campo risorse organizzative plurime e decisioni partecipate.

L'istituto ha formalizzato l'adesione alla candidatura per far parte di una rete finalizzata all'istituzione di Laboratori territoriali. (Delibera n. 50 del Consiglio di Istituto - seduta del 07 ottobre 2015- Scuola capofila – I.I.S.S. “Mauro Picone” di Lercara Friddi).

I laboratori territoriali per l'occupabilità, previsti dalla Legge 107 (c.60) e indicati nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico come una opportunità di crescita per la scuola e per il territorio, costituiscono una importante modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private ed un'apertura al territorio.

Architettura organizzativa per i progetti ASL di tutti gli indirizzi:

Dirigente scolastico	Svolge la funzione di governance territoriale. Stipula accordi di rete, convenzioni etc.
Consiglio di classe	Identifica al suo interno il tutor – Definisce gli obiettivi formativi e i risultati che intende perseguire - Recepisce gli elementi per monitorare il processo (report del tutor e dossier dell'alunno e altro) – Verifica le competenze acquisite e valuta il progetto.
Docenti della classe	I docenti, le cui discipline di indirizzo o dell'area generale sono coinvolte nell'ASL, assicurano l'integrazione degli apprendimenti con attività di orientamento (es. aspettative, bilancio, etc.)
F.S. Studenti + FS rapporti con Enti esterni	Collaborano con il Dirigente scolastico quali responsabili organizzativi nella scelta dei partner, curano e aggiornano la banca dati di soggetti dei quali appurano i requisiti ed il potenziale formativo, sintonizzandosi con l'evoluzione dei fabbisogni e con le trasformazioni economico- produttive e sociali. Valutano opportunità di progetti locali, nazionali e internazionali
Struttura ospitante	L'alternanza è preceduta da un periodo di preparazione in aula, con l' eventuale partecipazione di esperti esterni. Si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno. L'attività è inserita nel percorso individuale di apprendimento , anche quando è realizzata in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti.
Studenti	Esprimono i loro bisogni in base a personali motivazioni ed attitudini; al termine del percorso esprimono una valutazione sull'efficacia dei percorsi e sulla loro coerenza con il proprio indirizzo di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita negli scrutini finali del secondo biennio (quarto anno) e nell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline se coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In esito ai risultati degli esami di stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'art.6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010 per gli istituti professionali e tecnici , e dell'art.11 del d.PR. 89 del 2010 per i Licei.
Famiglie	Condividono i percorsi dell'alternanza
Tutor interno	Formalizza , in accordo con il consiglio di classe, il progetto. Condivide con gli studenti il progetto, informa sulle realtà nelle quali si sviluppano le esperienze, stimola motivazione e responsabilizzazione.

	Predisporre ed organizza con le realtà aziendali nelle quali si declina il percorso le condizioni di ingresso e di apprendimento.
Tutor esterno	Assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Figura di riferimento per lo studente prima, durante e al termine del percorso.
Comitato scientifico – art 10, c.2 d.P.R. 89 del 2010 Attivato dall'anno scolastico 2016/2017	E' composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni , della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. <u>Un gruppo di lavoro dedicato all'alternanza svolge il ruolo fondamentale di ricerca e studio per sviluppare specifici progetti dell'Istituto nei collegamenti con il territorio.</u>
Comitato tecnico scientifico – art. 5 c. 3 dd-PP.RR. 87 ed 88 del 2010 Istituti tecnici e professionali Attivato dall'anno scolastico 2016/2017	E' composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. <u>Un gruppo di lavoro dedicato all'alternanza svolge il ruolo fondamentale di ricerca e studio per sviluppare specifici progetti dell'Istituto nei collegamenti con il territorio.</u>
Il dirigente scolastico	Redige al termine di ogni anno scolastico “un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro valore formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione”

Il Progetto di Alternanza, essendo un'esperienza pluriennale, è approvato dal Consiglio di Classe, secondo le specificità dei diversi indirizzi. I periodi di apprendimento saranno svolti solo in minima parte nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio e prevalentemente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Sulla base delle convenzioni stipulate i tutor di ogni singolo Consiglio di Classe elaboreranno i progetti.

La scuola stabilisce i criteri per selezionare gli abbinamenti (studenti - impresa o ente).

DURATA DEI PERCORSI

CLASSE	INDIRIZZO	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
3^ A	Scientifico	60 ore	100 ore	40 ore
3^ B	Scientifico	60 ore	100 ore	40 ore
3^ C	Scientifico	60 ore	100 ore	40 ore
3^ L	Classico	60 ore	100 ore	40 ore
3^ D	Scienze umane	60 ore	100 ore	40 ore
3^ F	Tecnico econom.	120 ore	180 ore	100 ore
3^ H	Ipiama	120 ore	180 ore	100 ore
3^ I	Ipiama	120 ore	180 ore	100 ore

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni

Per la valutazione il riferimento normativo principale è il D.P.R. n. 122/2009, noto come Regolamento della valutazione, il quale, all'art. 14, c. 7, dispone che per la validità dell'anno scolastico è necessario che gli alunni abbiano frequentato per almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Per “orario complessivo annuale delle lezioni” si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale di tutte le discipline, previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane. Di seguito si riporta il monte ore dell'orario annuale distinto per indirizzo e per classe:

Liceo Scientifico

Monte ore annuale	CLASSI			
	1^ A, B	2^ C		

Totale ore con Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010	891	891	---	---	---	
n. massimo ore di assenza	(223)	(223)	---	---	---	
Totale ore con Curricolo "ampliato" offerto dal Don Colletto	---	2 ^A A, B	3 ^A A, B, C	4 ^A A, B, C	5 ^A A	5 ^A B, C, N
	---	924	924	1023	1023	1056
n. massimo ore di assenza		(231)	(231)	(256)	(256)	(264)

Liceo Classico

Monte ore annuale	CLASSI				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Totale ore con Curricolo "ampliato" offerto dal Don Colletto	924	924	1056	1023 (Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010)	1023 (Curricolo previsto dal D.P.R. 89/2010)
n. massimo ore di assenza	(231)	(231)	(264)	(256)	(256)

Liceo delle scienze umane

Monte ore annuale	CLASSI					
	1 ^A D	1 ^A E	2 ^A D	3 ^A D	4 ^A D	5 ^A D
Totale ore curricolo	924	891	924	990	990	990
n. massimo ore di assenza	(231)	(223)	(231)	(248)	(248)	(248)

Calcolo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico

L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Pertanto il Collegio dei Docenti, nella seduta del 10 ottobre 2016, ha fissato i seguenti criteri per la deroga ai sensi del D.P.R. 122/2009 art. 14 c.7 e della Circ. n. 20 del 04.03.2011:

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. L'esito deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

art. 1. - Orario annuale - Per "orario complessivo annuale delle lezioni" si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale di tutte le discipline, previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane. Ove fosse necessario un conteggio più accurato sarà preso in considerazione l' "orario annuale personalizzato" di ogni studente considerando la situazione individuale (permessi, esoneri etc.).

art. 2 - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione) non vanno conteggiate fra le assenze. Sul registro di classe e su quello personale (nelle pagine dedicate alla registrazione degli argomenti) verrà annotata la motivazione della mancata presenza

art. 3 – Sono computate come ore di assenza:

- le entrate alla seconda ora di lezione;
- le uscite anticipate;
- l’astensione dalle lezioni in maniera singola o in massa;
- la non frequenza in caso di mancata partecipazione alle uscite didattiche, a viaggi di istruzione, convegni ecc..

art. 4 – programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 5 - assegnazione di “Non Classificato” allo scrutinio finale

a) L’assegnazione di “NC” anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l’automatica non ammissione.

b) Ai sensi dell’art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell’alunno è riferita a ciascun anno scolastico) prima di assegnare la valutazione di “Non Classificato” il C.d.c. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all’intero anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo.

art. 6 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista, nel limite del 10% del tetto max consentito, per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga vengono di seguito riportate.

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati* e**certificati*
- b) terapie e/o cure programmate*
- c) donazioni di sangue*
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.*
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come giorno di riposo giornate non coincidenti con la domenica.*
- f) casi particolari sempre documentati e/o documentabili non rientranti nelle fattispecie di cui sopra la cui eventuale deroga potrà essere attentamente valutata dal Consiglio di classe.*

*periodiche assenze dovute a patologie specifiche certificate dal medico di famiglia o da uno specialista.

** Assenze della durata di almeno tre gg. consecutivi se accompagnati da certificato medico al rientro a scuola

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l’anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

art. 7- Procedura

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, procede all’esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all’eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Nei casi in cui venga accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo del ¾ di presenza alle lezioni, il consiglio di classe procede all’applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuta se sussistono, comunque le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente. Di tale accertamento e dell’eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l’ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato sarà redatto apposito verbale da parte del Consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.

Il“Monte ore” relativo ai vari indirizzi viene pubblicato nel sito della scuola nella sezione **SCUOLA/INFORMA riservata alle famiglie**

- Le proposte formative offerte dalla Scuola

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa vengono di seguito brevemente esplicitate:

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

Per instaurare un rapporto educativo capace di suscitare negli alunni una forte partecipazione, il "Don Colletto" riconosce il valore dell'ACCOGLIENZA intesa come predisposizione di un sereno ambiente di apprendimento. Solo così l'esperienza scolastica potrà diventare opportunità di vita sociale fondamentale e le attività scolastiche potranno essere l'occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé, il rispetto delle difficoltà, delle diversità, delle aspettative, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, nonché l'attenzione verso chi maggiormente ha bisogno di aiuto.

ORIENTAMENTO

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Orientamento in entrata:

L'obiettivo dei docenti che si occupano di orientamento è quello di guidare i ragazzi nella costruzione del personale progetto di vita e aiutare le loro famiglie ad orientarsi tra le offerte provenienti dalla scuola superiore.

Per favorire scelte consapevoli, il "Don Colletto" propone attività di orientamento articolate in due momenti, uno **informativo** per la presentazione dei suoi indirizzi di studio ed uno **formativo**, per coinvolgere in modo attivo i ragazzi.

Le attività che verranno predisposte nell'a.s. 2016-2017 per gli studenti del terzo anno della scuola sec. di primo grado e le loro famiglie si articolano in:

- **OPEN-DAY:** si potrà visitare la scuola, parlare con docenti e studenti, ricevere materiale illustrativo
- **INCONTRI** nelle scuole secondarie di primo grado del Territorio: saranno una prima occasione di conoscere l'offerta formativa del "Don Colletto".
- **MINISTAGE:** momenti in cui gli studenti delle Scuole secondarie di primo grado potranno sperimentare un primo approccio alle discipline che caratterizzano gli indirizzi di studi del nostro istituto

Orientamento in uscita:

L'Orientamento in uscita mira a favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti del quarto e del quinto anno del corso di studi, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale, prevalentemente sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni lavorative migliori a conclusione del corso di studi della scuola secondaria superiore, "orientandosi" tra le offerte più adatte. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni del corso di studi e si propongono attività idonee e preparatorie fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare meglio e a valorizzare le proprie capacità e competenze, imparando a tener conto consapevolmente della propria indole e delle potenzialità innate. Il lavoro di analisi viene integrato da importanti e indispensabili contatti con le realtà accademiche e professionali del nostro territorio. Gli studenti interessati partecipano a giornate di orientamento, a seminari e a masterclass organizzati per informare i giovani sulle differenti carriere universitarie; in particolare ai numerosi Open Day. In tal modo si intende creare un ponte tra scuola e università, aiutando i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studio e nel sistema universitario, dove le diverse caratteristiche ambientali e didattiche proprie del mondo accademico possono rappresentare un motivo di disorientamento negli studenti abituati al modello di "classe".

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono gli alunni delle classi quarte e quinte e sono organizzate con diverse strategie.

- raccolta e pubblicizzazione di materiale informativo proveniente da varie Università presenti sul territorio nazionale.

- Adesione all'iniziativa Welcome week dell'Università di Palermo.
In tale occasione gli studenti hanno la possibilità di frequentare i seminari di orientamento, prendere parte alla simulazione dei test di accesso di varie Scuole universitarie e seguire le conferenze di orientamento a cui sono interessati.
- Conferenze di orientamento tenute da docenti di varie facoltà dell'Università di Palermo, finalizzate alla presentazione dei corsi di laurea e ai possibili sbocchi occupazionali.
- Conferenze di orientamento tenute da giovani universitari aderenti all'associazione " Vivere Ateneo" (presentazione di corsi di laurea; Servizi Ersu; modalità di iscrizione)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'

La "storia" dell'I.I.S.S. "Don G. Colletto" è connotata dal suo impegno nell'ambito dell'Educazione alla legalità, intesa come educazione all'esercizio di una cittadinanza consapevole, attiva, responsabile. A tal fine, aderisce e partecipa all'organizzazione di eventi e manifestazioni

Le attività afferenti all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità intendono sensibilizzare la comunità scolastica, in particolare gli studenti tutti, a riscoprire i valori fondanti della convivenza civile, della responsabilità e del rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente. I temi della legalità, della cittadinanza, della vitalità della nostra Costituzione, unitamente a quelli del valore imprescindibile della Memoria, vengono declinati in tante azioni a cui aderire, con delibera del consiglio di classe, affinché possano produrre stimoli alla riflessione e al confronto delle idee, alla partecipazione attiva alla vita della scuola e della collettività.

Ogni anno vengono proposti **incontri con testimoni significativi e/o con associazioni** impegnate nell'antimafia (Libera, ANPI, Forze dell'Ordine, Giudici...), con **autori di libri**; si può aderire a spettacoli cinematografici o teatrali, visite a luoghi particolari, partecipare a concorsi o a iniziative formative a carattere locale o nazionale.

La partecipazione a tali iniziative, per le quali occorre una preventiva preparazione degli studenti, **sollecita l'attivazione di buone pratiche di insemminazione e diffusione delle informazioni acquisite** attraverso lavori di gruppo o produzione di cartelloni o materiali da riutilizzare in classe o in istituto.

Tra gli eventi cui la scuola ogni anno partecipa si citano:

- Seminario per la commemorazione dell'anniversario dell'assassinio di Bernardino Verro;
- Partecipazione alle attività per la commemorazione dell'assassinio di Placido Rizzotto;
- Seminario di formazione finanziaria per le studentesse e gli studenti del quarto anno del corso di studi del liceo scientifico edel liceo classico su "I nuovi strumenti di pagamento" tenuto da esperti della Banca cassiera dell'Istituto;
- Partecipazione degli studenti alle manifestazioni della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Partecipazione alla giornata del 23 maggio

Per l'a.s. 16/17- realizzazione del progetto "Le parole della legalità" - Partecipazione di un gruppo di alunni al laboratorio teatrale del gruppo teatrale R& J Lab Toscana - "Lavoro di approfondimento sul testo: "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare;

Partecipazione al Progetto promosso dalla fondazione Antonino Caponnetto "Giovani sentinelle della legalità";

- Incontro di approfondimento con il Dott. Pasquale Hamel sulla Costituzione Italiana
- "Il Don Colletto accoglie gli studenti dell'istituto superiore di Follonica" . Nell'ambito di questa attività sono previsti tre seminari di studio e di riflessione rispettivamente sulla Sicilia del grano, sulla Sicilia crocevia di emigrazioni, sui Fasci siciliani e il movimento contadino e visite guidate del territorio con il coinvolgimento degli alunni dei licei impegnati nelle attività dell'alternanza scuola-lavoro.
- Adesione al progetto "Tra ombre e luci. Dall'oppressione della mafia alla libertà di vivere" proposto dal C.I.D.M.A. Il CDMA propone di aderire alle attività progettuali rivolte alle scuole superiori di secondo grado da svolgersi da Marzo a Dicembre 2017 con circa 40 alunni della scuola, frequentanti gli indirizzi del liceo.

L'adesione alle attività è totalmente gratuita, le attività si svolgeranno all'interno degli istituti scolastici che aderiranno all'iniziativa

EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALL'AMBIENTE

L'Educazione alla Salute e all'Ambiente per l'a.s. 2016/17, si compone di un insieme di attività che sono riconducibili, secondo un principio di continuità della progettualità passata, a quattro aree tematiche:

Educazione alimentare

Educazione alla sessualità ed all'affettività

Educazione alla guida sicura

Donazione degli organi

Con tali attività si mira a favorire, in maniera interdisciplinare, l'apprendimento di stili di vita sani e di norme comportamentali in contrapposizione a forme di "fuga" (dipendenze da sostanze, disturbi alimentari, problematiche dell'affettività/sexualità, comportamenti asociali) quali espressione del disagio giovanile.

Le attività vedono la scuola in collaborazione con: ASP, Consultorio, ACI Palermo, Rotary club, sez. di Corleone, AVIS, AIRC.

AREA EXTRACURRICOLARE

In linea con i più recenti orientamenti e i concreti atti legislativi volti a favorire la scuola dell'autonomia, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. "Don G. Colletto" si propone di innalzare il livello della qualità del servizio scolastico, fornendo agli alunni ulteriori occasioni per una crescita più ricca di stimoli e di esperienze formative, senza, tuttavia, dimenticare il grande valore del lavoro educativo e didattico delle attività curricolari.

Le attività extracurricolari possono essere realizzate dagli insegnanti interni con ore aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse sono significative perché sono il segno di un'intenzionalità educativa organica che individua ed esalta aspetti formativi di particolare rilevanza.

- **attività laboratoriali per il recupero attraverso lo sviluppo dei linguaggi espressivi**

- **attività sportive**

Lo sport è uno degli strumenti più efficaci nel processo di crescita degli alunni sul piano fisico, psicologico, emotivo, sociale. Usufruendo della palestra e degli spazi esterni del plesso centrale, gli alunni della scuola secondaria seguono un regolare percorso di attività motoria e in orario pomeridiano svolgono attività sportiva anche in previsione della partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

- **laboratorio musicale**

- **valorizzazione delle eccellenze e conseguimento di eventuali certificazioni**

La scuola progetta percorsi formativi e iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze, anche istituendo concorsi, competizioni e altre forme di premialità (comma 29 Legge 107/2015).

Attività laboratoriali per la promozione del patrimonio storico-archeologico ed etno-antropologico

La scuola si impegna a progettare percorsi formativi e iniziative volte a:

- Valorizzare la cultura territoriale strettamente collegata a specifiche tradizioni locali
- Promuovere la crescita culturale e civile della Comunità attraverso il recupero e la valorizzazione della memoria storica.

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

L' I.I.S.S. "Don G. Colletto" si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore".

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"; la scuola, infatti, persegue l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'istituto intende creare le condizioni per l'inclusione effettiva e concreta di tutti alunni, offrendo servizi adeguati in risposta ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali "particolari". L'integrazione degli alunni svantaggiati impegna tutto il personale della scuola, alunni e genitori, e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ciascuno.

In un'ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico, la scuola propone iniziative finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità, azioni di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione, azioni di promozione di strategie di intervento didattico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) seguendo le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", o con bisogni educativi speciali (BES).

L'I.I.S.S. "Don G. Colletto", in applicazione delle direttive e circolari ministeriali (Direttiva del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) e coerentemente con la propria *mission* e la propria *vision*, ha delineato una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il quale, attraverso l'intesa fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale, ha lo scopo di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio.

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

In particolare:

- costituisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);

- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;

- organizza azioni di confronto sui casi;

- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L.H. operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- entro il mese di giugno, elabora la proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati nell'anno scolastico precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'

- Il PAI approvato dal collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituirà parte integrante.

Comitato di valutazione dei docenti

Il Comitato di valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, ha durata triennale, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le capacità e le abilità raggiunte.

In itinere prevarranno modifiche formative rivolte al miglioramento del percorso didattico.

Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, onde sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

La valutazione, in tre fasi (diagnostica, formativa e sommativa), terrà conto:

- Dei livelli di partenza e, quindi, del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente, secondo delle soglie di abilità e d'informazione raggiunta dai singoli allievi;
- Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca

STRUMENTI DI VERIFICA:

- test di profitto (- vero / falso - a scelta multipla - a integrazione)

- prove intuitive - componimenti - sintesi - questionari

- interrogazioni - colloqui - esercizi

-auto-registrazioni

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA: La valutazione della Religione Cattolica è caratterizzata da giudizio sintetico. Per tutte le altre verifiche ci si avvale delle seguenti griglie di valutazione:

Griglie di valutazione

Verifiche orali

Scarso			voto corrispondente:2/3
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite.	
Gravemente insufficiente			voto corrispondente:4
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato non sa operare alcuna valutazione.	
Insufficiente			voto corrispondente:5
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete. Guidato e sollecitato sa operare con difficoltà valutazioni superficiali.	
Sufficiente			voto corrispondente:6
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza commettere errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.	
Discreto			voto corrispondente:7
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche lieve imperfezione.	Effettua, se aiutato, analisi e sintesi complete ed approfondite.	
Buono			voto corrispondente:8
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Sa operare autonome valutazioni.	
Ottimo/eccellente			voto corrispondente:9/10
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Complete, approfondite, coordinate, ampliate e criticamente elaborate.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e con spirito critico.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua criticamente valutazioni autonome e approfondite.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA D'ITALIANO - LICEI

CANDIDATO/A _____

TIPOLOGIA A: ANALISI TESTUALE

DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNT. ATTRIBUITO
Comprensione complessiva <ul style="list-style-type: none"> ➤ scarsa ➤ parziale ➤ completa 	 0 1 2	
Analisi <ul style="list-style-type: none"> ➤ errata ➤ incompleta / superficiale ➤ essenziale / accettabile ➤ pertinente e completa 	 0 0,5 -1 1,5 -2 2,5-3	
Correttezza e proprietà linguistica <ul style="list-style-type: none"> ➤ scarsa ➤ insufficiente ➤ sufficiente/discreta ➤ buona/ottima 	 0 0,5 -1 1,5 -2 2,5- 3	
Approfondimenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ inesistenti ➤ Modesti ➤ argomentati 	 0 0,5 -1 1,5 - 2	
TOTALE	10	

TIPOLOGIA: - B (Saggio breve o articolo di giornale) - C (Tema storico) - D (Tema di ordine generale)

DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. ATTRIBUITO
Pertinenza alla traccia/	0-2	
➤ Non pertinente (fuori tema)	0	
➤ Poco pertinente	0,5 -1	
➤ Pertinente e corretto	1,5	
➤ Pertinente ed esauriente	2	
Correttezza e proprietà linguistica	0 -3	
➤ Scarsa	0	
➤ insufficiente	0,5 -1	
➤ sufficiente – discreta	1,5 -2	
➤ buona -ottima	2,5 -3	
Conoscenza dei contenuti	0-2	
Capacità di utilizzare le fonti		
➤ Non conosce i contenuti ➤ non rielabora le fonti	0	
➤ Conoscenze parziali/rielaborazione parziale	0,5- 1	
➤ Conoscenze adeguate/rielaborazione adeguata	1,5	
➤ Conoscenze approfondite/rielaborazione consapevole	2	
Capacità argomentativa	0-2	
➤ inconsistente	0	
➤ Poco coerente	0,5	
➤ Schematica/essenziale	1	
➤ Chiara e ordinata	1,5	
➤ Ricca e articolata	2	
Capacità critiche ed originalità	0-1	
➤ non presenti	0	
➤ essenziali	0,5	
➤ spiccate	1	
TOTALE	10	

Il docente _____

Biennio Italiano (I.T.E e I.P.I.A)

Griglia di valutazione Italiano scritto

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

Aspetti del testo	Livello rilevato			Pun ti
	Basso	Medio	Alto	
VALUTAZIONE ANALITICA				
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	0,5 – 1	1, 5	2-2,5	2,5
Correttezza ortografica, morfosintattica, coesione testuale (tra le frasi e le parti più ampie di testo); uso adeguato della punteggiatura; adeguatezza e proprietà lessicale.				
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	0,5 – 1	1, 5	2-2,5	2,5
Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione dell'esposizione e delle argomentazioni, presenza di modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto (uso di registro e, dove richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto e allo scopo); complessiva aderenza alle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	0,5 – 1	1, 5	2-2,5	2,5
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. <i>Tipologia A:</i> comprensione e interpretazione del testo; coerenza degli elementi di contestualizzazione; <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; <i>Tipologie C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto.				
CAPACITA' CRITICHE E CREATIVE	0,5 – 1	1, 5	2-2,5	2,5
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche dell'originalità dei contenuti, creatività e delle capacità critiche personali.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO - Triennio I.T.I. – I.P.I.A.M.A.

INDICATORI	Livello basso		Livello medio	Livello alto	
-Aderenza alla traccia	Inesistente o scarsa 0,5	Superficiale Incompleta 1	Parziale 1,5	Pressoché completa 2	Completa 2.5
-Struttura e organizzazione del testo (rispetto vincoli: titolo, introduzione, tesi, etc.)					
-Conoscenza dei contenuti	Nessuna o molto limitata 0,5	Superficiale Incompleta 1	Corretta 1,5	Esauriente 2	Ampia e articolata 3
-Utilizzo della documentazione					
Competenza linguistica	Nessuna o scorretta 0,5	Diverse improprietà, imprecisioni e qualche errore 1,5	Complessivamente adeguata e corretta ma con qualche imperfezione 2,5	Adeguata, semplice, corretta 3,5	Corretta, appropriata, accurata 4
Competenza argomentativa rielaborativa	Inconsistente 0,5 Parziale 1	Poco articolata e superficiale 1,5	Essenziale 2,5	Abbastanza articolata 3	Articolata e appropriata 3,5
Competenza critica e originalità	Arbitraria 0,1	Stentata 0,5	Abbastanza significativa 1	Adeguata 1,5	Profonda 2
Totale degli indicatori					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERSIONE DI GRECO/LATINO (Biennio)

CLASSE _____ SEZIONE _____ DATA _____

ALUNNO/A: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	DECIMI
Comprensione del testo	Totale	3
	Complessiva	2
	Parziale/frammentaria	1
	Nulla	0
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Ottima	4
	Generica, ma senza gravi alterazioni delle strutture morfosintattiche	3
	Parziale, con travisamento delle strutture morfosintattiche	2
	Frammentaria, senza riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche	1
	Nulla	0
Competenze linguistiche	Linguaggio corretto e appropriato	3
	Linguaggio complessivamente corretto e appropriato	2
	Linguaggio spesso scorretto e non appropriato con errori di ortografia	1
	Linguaggio complessivamente scorretto	0
TOTALE		
Totale da sottrarre		
Grado di Completezza	traduzione quasi completa	max 1
	Traduzione oltre la metà	max 2
	traduzione svolta per metà	3
	Traduzione minima	max 5
	TOTALE	

Il Docente-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERSIONE DI GRECO/LATINO - Triennio

CLASSE.....SEZIONE.....DATA.....

ALUNNO/A:

.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 10)			
		0	1	2	3
Comprensione del testo	Individuazione degli aspetti morfologici del testo	0	1	2	3
	Identificazione della struttura sintattica del testo	0	1	2	3
	Riconoscimento delle argomentazioni dell'autore e della loro successione logica	0	1	2	
Resa espressiva	Uso corretto ed efficace del dizionario; ricchezza, proprietà lessicale e correttezza ortografica	0	0,5	1	2
	TOTALE PARZIALE				
Totale da sottrarre					
Grado di Completezza	traduzione quasi completa	max 1			
	Traduzione oltre la metà	max 2			
	traduzione svolta per metà	3			
	Traduzione minima	max 5			
	TOTALE				

Il Docente

Griglia di valutazione del compito di Matematica e Fisica

Alunno: _____ Classe ____ Sez. ____ Data _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>		Punti
Conoscenze	Conoscenze di metodi e regole	Max 3	
Competenze	Applicazione corretta degli algoritmi di calcolo	Max 3	
Abilità	Coerenza logica	Max 2	
	Chiarezza leggibilità e ricerca del percorso ottimale di risoluzione	Max 2	
	TOTALE	10	

Il Docente

Scala di misurazione

Conoscenze di metodi e regole	M A x	Applicazione corretta degli algoritmi di calcolo	M A x	Coerenza logica	M A x	Chiarezza, leggibilità e ricerca del percorso ottimale di risoluzione	M A x
Nessuna	0	Commette gravi errori o non svolge completamente il compito	0	Nessuna	0	Imprecisa	0
Frammentaria e lacunosa	1	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici. Elaborato non completo	1	Collega conoscenze elementari	0.5	Accettabile	0.5
Completa ma non approfondita	2	Non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Elaborato quasi completo	2	Collega conoscenze acquisite	1	Buona	1
Completa ed approfondita	3	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi. Elaborato completo	3	Stabilisce relazioni approfondisce e rielabora	2	Ottima	2

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TEST DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

I quesiti hanno lo scopo di verificare il possesso delle seguenti abilità.

1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI
2. CAPACITA' DI ESPORLI CON TERMINOLOGIA SPECIFICA
3. COMPrensIONE (CAPACITA' DI APPLICARE O CONFRONTARE I CONTENUTI APPRESI)
4. RIELABORAZIONE (CAPACITA' DI APPLICARE I CONTENUTI APPRESI IN CONTESTI E SITUAZIONI NUOVI)
5. CAPACITA' DI SINTESI

ai quesiti proposti e quindi alle risposte richieste sarà attribuito un punteggio secondo il seguente schema.

DESCRITTORI	Max Punti
Domande a risposta aperta a seconda della completezza e della correttezza espositiva	3-5
Per l'individuazione della risposta esatta in una scelta multipla	1
Per una scelta esatta tra vero o falso	0,5
Per ogni termine mancante da inserire in una frase	1
Nel caso di due completamenti in alternativa, ove sia cancellato il termine errato	0,5
Risoluzione di esercizi e semplici problemi di chimica	2-3
Vero falso con motivazione della risposta	1,5

- Per ogni test è previsto un massimo di punti da decidere di volta in volta, in base al numero dei quesiti proposti e alla tipologia;
- il voto massimo previsto è 10.
- I voti saranno assegnati grazie ad una semplice relazione di proporzionalità diretta

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	DESCRITTORE	PUNTI
A. CONTENUTO (conoscenza e completezza dei contenuti e relativa applicazione, aderenza alla traccia, comprensione)	• OTTIMO	9 / 10	• GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
	• BUONO	8	• SCARSO	3
	• DISCRETO	7	• MOLTO SCARSO	2
	• SUFFICIENTE	6	• NULLO	1/0
	• MEDIOCRE	5		
B. COMPETENZE LINGUISTICHE				
B 1: accuratezza grammaticale sia morfologica che sintattica, correttezza e padronanza linguistica formale.	• OTTIMO	9 / 10	• GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
	• BUONO	8	• SCARSO	3
	• DISCRETO	7	• MOLTO SCARSO	2
	• SUFFICIENTE	6	• NULLO	1/0
	• MEDIOCRE	5		
B 2: ortografia e punteggiatura corretta, spelling preciso, lessico appropriato, grafia chiara, esposizione ordinata, registro linguistico adeguato.	• OTTIMO	9 / 10	• GRAVEMENTE SUFFICIENTE	4
	• BUONO	8	• SCARSO	3
	• DISCRETO	7	• MOLTO SCARSO	2
	• SUFFICIENTE	6	• NULLO	1/0
	• MEDIOCRE	5		
C. CAPACITÀ ARGOMENTATIVE (capacità di rielaborazione personale dei contenuti, di approfondimento critico, stile personale e articolato, capacità di analisi e sintesi, originalità di giudizio)	• OTTIMO	9 / 10	• GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
	• BUONO	8	• SCARSO	3
	• DISCRETO	7	• MOLTO SCARSO	2
	• SUFFICIENTE	6	• NULLO	1/0
	• MEDIOCRE	5		
VOTO FINALE				

Gli indicatori da adottare per l'attribuzione di un punteggio variano in relazione al tipo di verifica e vengono elaborati sulla base dei livelli tassonomici inseriti nel P.O.F., comunque, ad ogni indicatore verranno date valutazioni in decimi, in modo che, anche se di volta in volta si sceglieranno diversi indicatori, la valutazione finale degli elaborati risulterà dalla loro media. Ad esempio nelle prove strutturate si prenderanno in considerazione solo gli indicatori B1 e B2 relativi solo alla competenza linguistica.

ALUNNO: _____ CLASSE: _____ INDIRIZZO: _____

TIPOLOGIA : _____ DATA DELLA VERIFICA: _____

DOCENTE: _____

VALUTAZIONE	CONTENUTI (pertinenza alla traccia, ecc...)	COMPETENZE LINGUISTICHE		CAPACITA' ARGOMENTATIVE	
		Correttezza morfosintattica	Ortografia e Proprietà lessicale	Coesione e coerenza	Originalità e creatività
Gravemente insufficiente (da 1 a 4)	Non ha capito	Errori gravi e diffusi	Assai scorretto e povero	Discorso non organizzato	-----
Insufficiente (5)	Conoscenza superficiale	Errori gravi	Scorretto e povero	Discorso frammentario e incompleto	-----
Sufficiente (6)	Conoscenza accettabile	Errori occasionali	Incerto e limitato	Discorso schematico ma coerente	-----
Discreto (7)	Conoscenza pienamente accettabile	Sporadici sbagli	Abbastanza corretto ma limitato	Discorso schematico ma coerente	Presenta una certa originalità che sa supportare in modo semplice e lineare
Buono (8)	Conoscenza soddisfacente	Sostanzialmente corretto e scorrevole	Corretto e preciso	Discorso logico e coeso	Presenta una certa originalità che sa supportare in modo completo
Ottimo (da 9 a 10)	Conoscenza approfondita	Scorrevole, corretto e pertinente	Corretto, ampio, pertinente	Discorso articolato, logico e coeso	Esprime argomentazioni che dimostrano autonomia critica

Griglie di valutazione - Lingue straniere - Scritto

Valutazione orale

Valutazione ORALE	Pronuncia	Morfosintassi	Lessico	Comprensione	Fluenza	Contenuti
Gravemente insufficiente (da 1 a 4)	Poco comprensibile	Errori gravi e diffusi	Assai scorretto e limitato	Capisce pochissimo	Assai impacciato	Conoscenza assai lacunosa
Insufficiente (5)	Gravi errori	Errori gravi	Inappropriato e limitato	Capisce con lentezza e in modo approssimativo	Impacciato	Conoscenza approssimativa

Valutazione ORALE	Pronuncia	Morfosintassi	Lessico	Comprensione	Fluenza	Contenuti
Sufficiente (6)	Errori occasionali	Errori occasionali	Impreciso	Capisce in modo superficiale	Incerto	Conoscenza accettabile
Discreto (7)	Lievi incertezze	Sporadici sbagli	Abbastanza appropriato	Capisce in modo accettabile	Con qualche esitazione	Conoscenza abbastanza soddisfacente
Buono (8)	Si esprime con correttezza	Corretta	Appropriato e abbastanza ampio	Capisce quasi tutto	Abbastanza sicuro	Conoscenza soddisfacente
Ottimo (da 9 a 10)	Si esprime con correttezza	Corretta	Appropriato e abbastanza ampio	Capisce tutto	Con sicurezza	Conoscenza esauriente
Griglie di valutazione - Lingue straniere - Orale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI**SCIENZE UMANE Indirizzo generale**

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO Max p. 5	
Completa ed approfondita	p. 5
Completa con qualche imprecisione	p. 4
Adeguate ma non approfondita	p. 3-4
Sommaria e frammentaria	p. 2
Scarsa e confusa	p. 1

COMPETENZA LINGUISTICA Max p. 3		
Lessico	Ampio ed appropriato	p. 1
	Parzialmente appropriato	p. 0,75
	Scorretto e povero	p. 0,50
Morfosintassi	Chiara e coerente	p. 1
	Parzialmente organica	p. 0,75
	Disorganica	p. 0,50
Ortografia	Corretta	p. 1
	Parzialmente corretta	p. 0,75
	Scorretta	p. 0,50

ELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA Max p. 2	
Originale	p. 2
Apprezzabile	p. 1
Parziale	p. 0,50

Punteggio totale ____/10

Il Docente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE MATERIE DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

VOTO	TIPO DI PROVA	PREVALENTEMENTE ADATTA PER ACCERTARE
SCRITTO GRAFICO	<ul style="list-style-type: none"> Risoluzione di problemi Quesiti a risposta aperta 	<ul style="list-style-type: none"> le abilità complesse (capacità di analisi, sintesi, di giudizio)
	<ul style="list-style-type: none"> Grafica Esercizi applicativi test 	<ul style="list-style-type: none"> la capacità di applicazione
ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Interrogazione Quesiti a risposta aperta Prove semistrutturate 	<ul style="list-style-type: none"> il livello delle conoscenze; i processi cognitivi elevati (capacità di analisi, sintesi, di giudizio) le abilità di relazione e di comunicazione le capacità di espressione linguistica
	<ul style="list-style-type: none"> Quesiti a scelta multipla 	<ul style="list-style-type: none"> il livello di comprensione; il corretto uso delle conoscenze acquisite;
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> Prove pratiche individuali o di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> la capacità di utilizzare strumenti la capacità progettuale
	<ul style="list-style-type: none"> Progetto individuale o di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> la capacità di realizzazione la capacità di lavorare in gruppo
	<ul style="list-style-type: none"> Relazione individuale o di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> la capacità di analisi del problema, delle sue fasi, dei risultati la capacità di collegamento con le nozioni teoriche, la capacità d'uso del linguaggio tecnico la capacità di sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> Interrogazione 	<ul style="list-style-type: none"> le abilità di relazione e di comunicazione le capacità di espressione linguistica la capacità d'uso del linguaggio tecnico

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA ORALE: TEEA, TTIM

Indicatori	Descrittori	Voto
Rispondenza alla traccia	Lo studente non risponde a quanto richiesto	2
	Lo studente risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	3
	Lo studente risponde solo ad alcune richieste	4
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo superficiale, generico ed impreciso	5
	Lo studente risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	6
	Lo studente risponde alle richieste fondamentali in modo esauriente	7
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente	8
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente, coordinato e a volte approfondito	9
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente, approfondito	10
Correttezza nell'uso della simbologia e terminologia specifica	Uso del tutto inadeguato	2
	Uso non appropriato ed in parte inadeguato	3
	Uso non appropriato	4
	Uso approssimato ed incerto	5
	Uso limitato ma appropriato	6
	Uso essenziale ed appropriato	7
	Uso adeguato e corretto	8
	Uso corretto e sicuro	9
	Uso corretto e articolato	10
Chiarezza espositiva	Non espone	2
	Pochi segni isolati e parziali	3
	Non strutturata ed organizzata in modo poco logico	4
	Costituita da frasi isolate non sempre pertinenti	5
	Costituita da frasi brevi a volte imprecise	6
	Costituita da frasi brevi ma corrette e logiche	7
	Abbastanza organizzata da un punto di vista logico e con frasi puntuali e corrette	8
	Organizzata logicamente e costituita da frasi articolate e corrette	9
	Bene organizzata da un punto di vista logico e costituita da frasi articolate e ricche di riferimenti	10

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE: T E E A , T T I M

Indicatori	Livello di prestazione	Voto max 10
Correttezza e completezza della risposta	Risponde a tutte le richieste in modo esauriente (Conoscenza completa, corretta, approfondita)	$6 \leq V \leq 7$
	Risponde a tutte le richieste con qualche incertezza (Conoscenza essenziale ma con incertezze)	$4 \leq V < 6$
	Risponde solo ad alcune richieste in modo esauriente (Conoscenza essenziale ma con qualche lacuna)	$2 \leq V < 4$
	Non risponde a quanto richiesto (Conoscenza con molte lacune)	$1 \leq V < 2$
Calcoli	Corretti senza errori di unità di misura	1
	Corretti ma con errori di unità di misura	$0,8 \leq V < 1$
	Errore di distrazione, di approssimazione , dell'uso con calcolatrice	$0,5 \leq V < 0,8$
	Errore concettuale	$0 \leq V < 0,5$
Chiarezza di esposizione e giustificazione dei passaggi	Esposizione chiara e passaggi in sequenza logica	1,5
	Esposizione chiara ma passaggi non sempre logici	1
	Esposizione e passaggi poco chiari	0,5
Commento sul procedimento, originalità	Procedimento con soluzione originale (diversa da soluzione già adottata in fase di esercitazione in aula)	0,5
Compito consegnato in bianco	Esclude tutti gli altri indicatori	Voto finale: 2/10

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE PRATICHE: T E E A , T T I M

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio tot 10
Lavoro	Impianto funzionante eseguito con precisione e pulizia, cablaggio razionale e ordinato.	$3 \leq v < 4$
	Impianto funzionante eseguito con qualche incertezza ma con cablaggio disordinato (essenziale ma con incertezze)	$1 \leq v < 3$
	Impianto non funzionante per uso di apparecchiature improprio e/o non funzionanti, ma eseguito con cablaggio accettabile.	$0,5 \leq v < 1$
	Impianto realizzato parzialmente e male.	$v < 0,5$
Schema elettrico	Corretto	1
	Approssimato	$0,3 \leq v < 0,8$
	Errato/mancante	0
Organizzazione dell'area di lavoro	Chiara, completa e con sequenza logica	1,5
	Imprecisa, disordinata	1
	Disposizione confusa	0
Modalità di esecuzione del lavoro	Procedimento con soluzione originale	$1 \leq v \leq 2$
Consegna	Consegna nei termini	1,5
Mancata consegna	(Esclude tutti gli indicatori)	1

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE DI LABORATORIO

Indicatori	Livello di prestazione	punteggio
Competenze e abilità acquisite	Lacunose e frammentarie	0,5
	Superficiali ed elementari	1
	Semplici ma adeguate	1,5
	Precise ed esaurienti	2
	Complete ed approfondite	2,5
Abilità nell'uso della strumentazione	Confuse e lacunose	0,5
	Superficiali e mnemoniche	1
	Semplici e ordinate	1,5
	Precise e puntuali	2
	Complete e approfondite	2,5
Conoscenza delle tecniche di misura	Lacunose e frammentarie	0,5
	Superficiali ed elementari	1
	Semplici ma adeguate	1,5
	Precise ed esaurienti	2
	Complete ed approfondite	2,5
Capacità di relazionare il lavoro svolto	Assenti	0,5
	Limitati	1
	Sufficienti	1,5
	Evidenti	2
	Esaurienti	2,5

GRIGLIA DELLA PROVA STRUTTURATA A RISPOSTA APERTA DELLE MATERIE: TEEA, TTIM

QUESITO A RISPOSTA APERTA	
INDICATORI	VOTO SINGOLA RISPOSTA
Risposta nulla o palesemente errata (non possiede le conoscenze essenziali)	$0.25 \leq V \leq 1$
Risposta molto parziale, non del tutto adeguata (possiede alcune conoscenze essenziali)	$1 < V < 2$
Risposta parziale, sostanzialmente adeguata (possiede le conoscenze essenziali)	$V=2$
Risposta quasi completa e corretta (possiede conoscenze adeguate)	$2 < V \leq 2.7$
Risposta completa e corretta (possiede conoscenze complete e dettagliate)	$2.7 < V \leq 3$

Per l'assegnazione del voto in decimi al compito si utilizzerà la seguente formula di corrispondenza tra il voto della singola risposta (V) e voto totale in decimi (VD):

$$VQ=(V*10)/VM$$

VM (Voto Massimo conseguibile nella prova)

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA A RISPOSTA MULTIPLA DELLE MATERIE: TEEA, TTIM

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA			
	Corretta	Non data	Errata
VOTO	1	0.25	0
Risposta 1			
Risposta 2			
Risposta ...			
Totale			

Per l'assegnazione del voto in decimi al compito si utilizzerà la seguente formula di corrispondenza tra il voto della singola risposta (V) e voto totale in decimi (VD):

$$VQ=(V*10)/VM$$

VM (Voto Massimo conseguibile nella prova)

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SEMISTRUTTURATA
COSTITUITA DA QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA E QUESITI A
RISPOSTA APERTA DELLE MATERIE DELL'INDIRIZZO:
T E E A , T T I M**

Per l'assegnazione del voto in decimi al compito si utilizzerà la seguente formula di corrispondenza tra il voto della singola risposta (V) e voto in decimi (VQ):

$$V=V(\text{aperte})+V(\text{multiple});$$

$$VQ=(V*10)/VM$$

VM (Voto Massimo conseguibile nella prova)

Griglia con criteri relativi all'attribuzione del voto di Comportamento

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	INECCEPIBILE L'alunno/a è sempre corretto e responsabile nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non si rende responsabile di assenze e di ritardi ingiustificati. - Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e nel rispetto del Regolamento d'Istituto. - Utilizza in maniera responsabile le strutture della scuola. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza (Assenze e Ritardi)	REGOLARE E ASSIDUA
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	PARTECIPAZIONE SEMPRE ATTIVA E COSTRUTTIVA
9	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non si rende responsabile di assenze e di ritardi ingiustificati. - Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e nel rispetto del Regolamento d'Istituto. - Utilizza in maniera responsabile le strutture della scuola. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza (Assenze e Ritardi)	REGOLARE
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTRUTTIVA
8	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato. - Non sempre irreprensibile il comportamento ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. - Non sempre utilizza in maniera diligente le strutture della scuola. - Sporadiche ammonizioni nel corso dell'anno scolastico.
	Frequenza(Assenze e Ritardi)	DISCONTINUA
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	PARTECIPAZIONE RESPONSABILE
7	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	NON SEMPRE CORRETTO L'alunno/a non sempre ha comportamenti corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende talvolta responsabile di assenze e ritardi ingiustificati. - Non sempre irreprensibile il comportamento ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. - Utilizza in maniera non sempre diligente le strutture della scuola. - L'alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono alla vita scolastica. - Ripetute ammonizioni nel corso dell'anno scolastico.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRRREGOLARE
	Rispetto delle Consegne	NON PUNTUALE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	PARTECIPAZIONE SELETTIVA , cioè l'alunno è settorialmente interessato alle proposte disciplinari.
6	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	POCO CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco corrette. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati. - Non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto. - Utilizza in maniera trascurata le strutture della scuola - L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA - Frequenti ammonizioni
	Frequenza(Assenze e Ritardi)	SALTUARIA
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	PARTECIPAZIONE SUPERFICIALE E PASSIVA.

5 ¹	Comportamento (inteso come rispetto degli altri – compagni, personale docente e ATA - e del materiale e delle strutture della scuola)	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati . - Non rispetta il Regolamento d'Istituto. - L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA - Ammonizioni scritte con sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a "quindici giorni". - Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE
	Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto	

In base al D.M. N° 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".

Nei casi di "assenze in deroga" per gravi e seri motivi, adeguatamente documentati, il Consiglio di classe, nell'attribuzione del voto di comportamento, valuterà sulla base degli altri descrittori.

VOTO CINQUE – cfr. comma 10 dell'art.4 Regolamento disciplinare:

*"Al fine di assicurare omogeneità ed equità di trattamento, in sede di scrutinio finale i Consigli di Classe, valutati i casi di mancanze disciplinari gravissime di cui ai commi 9 e 9 bis art. 4 D.P.R. n.249 e successive modifiche, accertate le sanzioni irrogate ed esaminata la **situazione personale dello Studente**, procedono all'attribuzione del cinque in comportamento soltanto dopo che l'alunno/a abbia, nel corso dell'anno, ricevuto quale sanzione la sospensione complessiva di n.15 giorni, **senza alcun segno di ravvedimento**, con allontanamento dalla scuola per mancanze disciplinari di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 del D.P.R. n.249 e successive modificazioni."*

ASSENZE COLLETTIVE INGIUSTIFICATE - L'assenza collettiva ingiustificata, per meno di cinque giorni, comporterà un'attenta valutazione da parte del Consiglio di classe che potrà tener conto degli altri indicatori presenti nella griglia.

ASSENZE COLLETTIVE INGIUSTIFICATE - L'assenza collettiva ingiustificata, per più di cinque giorni, comporterà l'abbassamento del voto di comportamento da attribuire.

N.B. le frazioni orarie vanno computate per ore intere.

- **Quadro di riferimento per la valutazione periodica degli apprendimenti**

In riferimento al D.P.R. 122/2009 (Regolamento recante il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni) la nostra Scuola, nel Collegio Docenti del 21/11/2013, esplicita che nella Pagella del 1° Quadrimestre saranno comunicati distintamente i voti dello scritto e dell'orale, per le discipline contemplate nella C.M. 18/10/2011, N.94 (primo biennio) e nella successiva C.M. n.89 del 18/10/2012 (secondo biennio), ad esclusione di Scienze Naturali, Fisica e Chimica.

- **Valutazione degli alunni disabili**

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

- **Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)**

¹ In base al D.M. N° 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".

Per gli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti fanno riferimento al Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), stilato dagli insegnanti del Consiglio di classe, in cui sono indicati strumenti **compensativi e dispensativi**.

Schede credito scolastico

A partire dalla Riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997 n.425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione denominato "credito scolastico", aggiornato nel D.M. n.99 del 16 Dicembre 2009.

Tabella ministeriale per l'attribuzione del **credito scolastico**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

In riferimento alla sopraindicata Tabella Ministeriale, la nostra Scuola ha elaborato griglie per l'attribuzione del Credito Scolastico, una per ciascun anno del 2° Biennio ed un'altra per il 5° anno, di seguito riportate.

- **Modalità di documentazione del credito scolastico**

I docenti referenti dei progetti, a conclusione degli stessi, ne certificheranno la partecipazione degli alunni entro fine Maggio.

Il credito formativo

Il credito formativo consiste in "ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato" (vd. Regolamento ministeriale). Spetta al Collegio Docenti individuare i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi.

Dal Collegio Docenti del Don Colletto vengono individuati come esperienze formative che danno diritto al credito formativo:

- gli stages lavorativi che rientrano nel quadro delle convenzioni stipulate dalla scuola con Enti e/o Associazioni e/o Aziende;
- le attività di volontariato, certificate da Enti e/o Associazioni iscritti all'Albo Regionale o che siano di rilevanza nazionale, che presentino una continuità di almeno 20 ore ;
- attività sportive certificate da Società riconosciute dal C.O.N.I. Saranno prese in considerazione le partecipazioni a competizioni di livello almeno Provinciale accompagnate dai referti di gara;
- attività culturali che si configurano come : corsi di lingue, di informatica, di musica, di arte, ecc della durata di almeno 20 ore con attestazione di superamento dell'esame finale, se previsto;

- i corsi di lingue effettuati all'estero, oltre che rispondere alle indicazioni di cui al D.M. n. 49 del 24/02/2000 e alla C.M. n. 117 del 14/04/2000, devono risultare della durata di almeno 20 ore e devono concludersi con un esame finale, se previsto;
- partecipazione a gare nazionali e/o internazionale a carattere disciplinare che si conclude con un attestato di merito;
- partecipazione a Concorsi banditi dal MIUR o da Enti e Fondazioni accreditate in ambito nazionale, con relativa produzione di lavori originali;
- attività legate alla cultura dell'ambiente. Saranno prese in considerazione le partecipazioni a iniziative volte alla cura, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente, promosse da Enti riconosciuti e che presentino una continuità di almeno 20 ore.

I periodi di svolgimento di tutte le attività devono riferirsi all'arco temporale che va **dal 1^ giugno 2016 al 10 maggio 2017**: entro il 16 maggio di ogni anno il docente coordinatore della classe frequentata dagli alunni che hanno partecipato alle varie attività depositerà al Protocollo tutti gli attestati conseguiti dagli stessi.

- **Modalità di documentazione dei crediti formativi**

Dal 10 al 16 Maggio di ciascun anno, gli studenti, che abbiano svolto una delle attività di cui sopra, devono presentare al docente coordinatore della classe la certificazione attestante l'attività svolta, rilasciata dall'Ente competente. La certificazione dovrà riportare una sintetica descrizione del tipo di attività svolta, la durata nel tempo e ogni altro elemento utile ai fini della valutazione degli eventuali effetti positivi sui comportamenti, atteggiamenti e risultati scolastici. Sarà cura del docente coordinatore della classe consegnare al protocollo della scuola gli attestati entro il 14 Maggio.

Classi Terze e Quarte

<i>M e d i a</i>	<i>Media del 6</i>		<i>Media da 6,01 a 7</i>		<i>Media da 7,01 a 8</i>		<i>Media da 8,01 a 9</i>		<i>Media da 9,01 a 10</i>	
<i>Credito</i>	<i>3-4</i>		<i>4-5</i>		<i>5-6</i>		<i>6-7</i>		<i>7-8</i>	
Profitto			Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2
Assiduità nella frequenza	Assenze* > 30	0	Assenze >30	0	Assenze >30	0	Assenze > 30	0	Assenze >30	0
	Assenze >20 ≤ 30	0,1	Assenze >20 ≤ 30	0,1	Assenze >20 ≤ 30	0,1	Assenze >20 ≤ 30	0,1	Assenze >20 ≤ 30	0,1
	Assenze ≤ 20	0,2	Assenze≤20	0,2	Assenze≤20	0,2	Assenze≤20	0,2	Assenze≤20	0,2
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse e impegno	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0
	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2
Attività complementari e integrative espletate anche nella 6^ora aggiuntiva	No	0	No	0	No	0	No	0	No	0
	Sì	0,2	L. Sì	0,2	Sì	0,2	Sì	0,2	Sì	0,2
IRC o attività alternativa	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0
	Profitto distinto o ottimo	0,2	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1
Crediti formativi	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0
	Un titolo valutabile	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1
	Due o più titoli valutabili	0,2								

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione

- Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5

- N.B. Cinque uscite anticipate o cinque ritardi di un'ora equivalgono ad un giorno di assenza

* da intendersi come giorni di assenza

Classi conclusive

<i>Media</i>	<i>Media del 6</i>		<i>Media da 6,01 a 7</i>		<i>Media da 7,01 a 8</i>		<i>Media da 8,01 a 9</i>		<i>Media da 9,01 a 10</i>	
<i>Credito</i>	4-5		5-6		6-7		7-8		8-9	
Profitto			Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2	Se la parte decimale della media è $\geq 0,5$	0,2
Assiduità nella frequenza	Assenze* > 30	0	Assenze >30	0	Assenze >30	0	Assenze > 30	0	Assenze >30	0
	Assenze >20 \leq 30	0,1	Assenze >20 \leq 30	0,1	Assenze >20 \leq 30	0,1	Assenze >20 \leq 30	0,1	Assenze >20 \leq 30	0,1
	Assenze \leq 20	0,2	Assenze \leq 20	0,2	Assenze \leq 20	0,2	Assenze \leq 20	0,2	Assenze \leq 20	0,2
Partecipazione al dialogo educativo intesa come interesse e impegno	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0	Interesse settoriale Impegno discontinuo Partecipazione incostante	0
	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1	Interesse significativo Impegno continuo Partecipazione attiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2	Interesse spiccato Impegno continuo e tenace Partecipazione costruttiva	0,2
Attività complementari e integrative espletate anche nella 6^ora aggiuntiva	No	0	No	0	No	0	No	0	No	0
	Sì	0,2	M. Sì	0,2	Sì	0,2	Sì	0,2	Sì	0,2
IRC o attività alternativa	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0	Profitto inferiore a distinto	0
	Profitto distinto o ottimo	0,2	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1	Profitto distinto o ottimo	0,1
Crediti formativi	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0	Nessun titolo	0
	Un titolo valutabile	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1	Uno o più titoli	0,1
	Due o più titoli valutabili	0,2								

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della relativa banda di oscillazione
- Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è superiore o uguale a 0,5
- N.B. Cinque uscite anticipate o cinque ritardi di un'ora equivalgono ad un giorno di assenza
- * da intendersi come giorni di assenza

Organizzazione didattica

Suddivisione dell'anno scolastico: il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri;

Orari di funzionamento: cfr quadri orario specifici degli indirizzi di studio

Rapporti con il Territorio e con le Famiglie

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

famiglie e territorio

L'Istituzione scolastica, nell'intento di perseguire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

- interpreta ed accoglie proposte, idee, suggerimenti che possano migliorare aspetti strutturali e infrastrutturali della scuola e possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa
- cura l'informazione e la comunicazione
- attiva rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti

Rispetto ai processi comunicativi la scuola è tesa alla realizzazione di un modello organizzativo che promuova:

- all'interno: consapevolezza e condivisione tra gli operatori scolastici
- all'esterno: accordi, scambi e interazione con i sistemi formativi del territorio

Per realizzare un attivo rapporto di collaborazione, la scuola intende muoversi seguendo due principi guida:

- Confermare le linee di impegno sperimentate negli anni precedenti
- Sviluppare rinnovati strumenti e modalità di informazione esterna e di comunicazione interna

Premesso che l'istruzione dura tutta la vita, ma che nella scuola essa è intenzionale e sistematica, l'Istituto promuove un modello formativo integrato che ha nella scuola il suo fulcro e coinvolge famiglia, altri istituti scolastici ed enti operanti nel territorio.

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi per far sentire più sicuri le alunne e gli alunni e consentire loro delle prestazioni migliori.

Siamo in rete:

CON LE FAMIGLIE

La partecipazione democratica dei genitori alla vita della scuola si realizza attraverso la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

- ❖ Consigli di classe
- ❖ Consiglio d'Istituto.
- ❖ Giunta esecutiva.

L'Istituto ricerca e promuove sistematicamente il dialogo e il confronto fra scuola e famiglia, al fine di rendere trasparenti, coerenti, congruenti e partecipati tutti gli interventi, e avendo cura di distinguere funzioni e responsabilità in virtù delle differenze di ruolo.

Obiettivi

- Rendere la partecipazione costante, attiva, e diffusa
- Accrescere la partecipazione democratica alle scelte
- Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

Azioni

INCONTRI FORMALIZZATI

- Assemblee di classe, assemblee generali
- Riunioni con rappresentanze (consigli di classe)
- Colloqui individuali (in orario appositamente dedicato)

INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO

- Colloqui
- Scuola aperta per iniziative particolari
- Partecipazione a esperienze didattiche

CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Obiettivi

- Costruire un percorso formativo progressivo e condiviso fra i diversi segmenti della scuola di base
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi tra ordini di scuola diversi.
- Favorire la messa in comune di risorse ed esperienze

Azioni

- incontri programmati tra insegnanti
- Attività di informazione e orientamento fra insegnanti di scuola secondaria di I grado e docenti di scuole secondarie di II grado
- Progetti in rete (PON-POR) con scuole del territorio e non

CON ENTI DEL TERRITORIO (enti istituzionali: Comune, A.S.L. associazioni sportive e culturali)

Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

Azioni e strumenti:

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per alunni che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturale.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con D.M. 851 del 27/10/2015, è il documento di indirizzo con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca lancia una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e di un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Finalità

Il piano dell'Istituto ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e innalzare le competenze digitali e disciplinari di docenti e alunni.

Obiettivi generali

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze tramite l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura umanistica e cultura scientifica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via email, dematerializzazione.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Nell'ambito delle azioni previste da PNSD, in ottemperanza della nota MIUR n. 17791 del 19/11/2015, presso l'I.S.S. "Don G. Colletto" è stato individuato un "animatore digitale" che, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale avrà ruolo e funzione di seguito riportati:

AREA	RUOLO E FUNZIONE
FORMAZIONE INTERNA	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

AZIONI PREVISTE TRIENNIO 2016-2019

L' Istituto intende partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione:

<p style="text-align: center;">STRUMENTI</p> <p>- ACCESSI</p> <p>- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p> <p>- IDENTITÀ DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE</p> <p>- AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>Azione #6 Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)</p> <p>Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZE E CONTENUTI</p> <p>- COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p> <p>- DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO</p> <p>- CONTENUTI DIGITALI</p>	
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p>

AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- utilizzo del registro elettronico;
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche